

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE
PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

Atti della S. Sede

S. CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE

Professio fidei

La S. Congregazione per la Dottrina della fede fa conoscere la nuova formula di professione di fede, con cui si sostituisce la « Professio fidei Tridentina », e il giuramento antimodernista. Questa professione deve essere sempre fatta secondo le norme dei Canoni 1406-1408.

Ego N. firma fide credo et profiteor omnia et singula quae continentur in Symbolo fidei, videlicet:

Credo in unum Deum Patrem omnipotentem, factorem coeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium et in unum Dominum Jesum Christum, Filium Dei unigenitum, et ex Patre natum ante omnia saecula, Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum non factum, consubstantialem Patri per quem omnia facta sunt, qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de coelis, et incarnatus est de Spiritu Sancto, ex Maria Vergine, et homo factus est; crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato, passus et sepultus est; et resurrexit tertiâ die secundum scripturas, et ascendit in coelum, sedet ad dexteram Patris, et iterum venturus est cum gloria iudicare vivos et mortuos, cuius regni non erit finis; et in Spiritum Sanctum Dominum et vivificantem, qui ex Patre Filioque procedit; qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur qui locutus est per Prophetas; et unam sanctam catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum, et expecto resurrectionem mortuorum, et vitam venturi saeculi. Amen.

Firmiter quoque amplector et retineo omnia et singula quae circa doctrinam de fide et moribus ab Ecclesia, sive solemnâ iudicio definita sive ordinario magisterio adserta ac declarata sunt, prout ab ipsa proponuntur, praesertim ea quae respiciunt mysterium sanctae Ecclesiae Christi, eiusque Sacramenta et Missae Sacrificium atque primatum Romani Pontificis.

Atti del Card. Arcivescovo

"VOI SIETE DI CRISTO"

La domenica 19 novembre, durante la cerimonia della «presa di possesso» della Chiesa del Gesù in Roma, il titolo presbiterale assegnatomi dal Santo Padre, ho rivolto ai fedeli, tra cui ebbi la gioia di vedere parecchi miei diocesani, alcune parole che mi sembra opportuno riportare in questa Rivista. Esse vorrebbero esprimere un ideale di vita e un programma d'azione che impegna il Vescovo e tutti i fedeli.

+ Michele Card. Pellegrino, arcivescovo

Qual è il significato del rito che abbiamo compiuto? A me sembra che, volendo cogliere quanto rimane valido e vitale attraverso le mutate condizioni storiche, la « presa di possesso » da parte di un Cardinale del « titolo », cioè della Chiesa di Roma che gli è stata assegnata dal Santo Padre, esprima anzitutto il rinsaldarsi dei vincoli di comunione, nella collaborazione obbediente fra il nuovo Cardinale e la Chiesa di Roma, fra il Vescovo e la Sede apostolica.

Che se la particolare chiesa nella quale oggi sono stato accolto con una dimostrazione di ossequio e di affetto di cui sono vivamente grato ai cari Padri della Compagnia di Gesù, e in modo tutto particolare al suo Preposito Generale, il veneratissimo e carissimo Padre Arrupe, se questa Chiesa del Gesù, dico, deve avere per me il valore di un segno particolare, a me sembra di poterlo esprimere in un invito a riflettere, nella luce della fede, sul « *molteplice e unico, fisso e stimolante, misterioso e chiarissimo, stringente e beatificante rapporto tra noi e Gesù benedetto, fra questa santa e viva Chiesa, che noi siamo, e Cristo, luce del mondo* ». Così il Santo Padre Paolo VI, in quel mirabile discorso di apertura della seconda sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II, dopo aver proclamato alla Chiesa e annunciato al mondo: « *Cristo! Cristo, nostro principio. Cristo, nostra via e nostra guida. Cristo, nostra speranza e nostro termine* ».

Perchè Cristo stesso è, secondo un'interpretazione cara ai Santi Padri, il granello di senape cresciuto da un grande albero, il lievito gettato nella pasta dell'umanità per farla fermentare nella verità e nella carità.

Tutto ciò che vi è di buono nella Chiesa, ci ha ricordato san Paolo nell'Epistola, la fede, l'amore e la speranza, è opera del nostro Signore Gesù Cristo.

Mi si consenta di illustrare brevemente questo concetto fondamentale — Cristo è principio e centro della Chiesa — richiamando alcuni testi della prima Enciclica di Paolo VI, « *Ecclesiam suam* », e del Vaticano II, echi fedeli della sana e autentica tradizione e di segnalare alcune conseguenze che ne scaturiscono per l'orientamento della nostra vita.

I) Dottrina

E' con la luce di Cristo, splendente sul volto della Chiesa, leggiamo all'inizio della Costituzione Conciliare « *Lumen gentium* », che il Concilio desidera illuminare tutti gli uomini e aiutarli a conseguire la piena unità in Cristo stesso.

A un mondo segnato dal pluralismo ideologico e religioso, in cui l'uomo abbandonato a se stesso non saprebbe ritrovare il senso della sua esistenza, Cristo presenta, faro luminoso, il suo Vangelo, così come dall'alto di questo tempio il monogramma sacro irradia il suo splendore sugli angeli e sugli uomini.

In Cristo è tutta la ragion d'essere della Chiesa, che è, dice la « *Lumen gentium* », « *Chiesa di Cristo* » (8; 3), « *Regno di Cristo* » (3).

« *Il primo frutto della approfondita coscienza di se stessa* », ha detto Paolo VI, « *è la rinnovata scoperta del suo vitale rapporto con Cristo* » (*Ecclesiam suam* 15). Poichè, continua riprendendo l'insegnamento di Pio XII, « *è necessario assuefarsi a riconoscere lo stesso Cristo. E' infatti Cristo che nella sua Chiesa vive, che per mezzo di lei insegna, governa e comunica la santità* ».

Le varie immagini con cui il Concilio, sulla scorta della Scrittura, presenta la Chiesa mostrano come Cristo ne è il centro e l'anima.

La Chiesa è « *l'ovile, la cui porta unica e necessaria è Cristo* »; è « *il "gregge"...* condotto al pascolo e nutrito dallo stesso Cristo, il Pastore buono e il principe dei pastori » (L.G. 6). Cristo è la vite a cui siamo uniti per mezzo della Chiesa (L.G. 6). E' la pietra su cui la Chiesa è fondata (L.G. 6). La Chiesa è la sposa di Cristo, l'Agnello immacolato (L.G. 6). E' il corpo del quale Cristo è capo (L.G. 7). Per mezzo dei sacramenti della Chiesa la vita di Cristo si diffonde in noi (L.G. 7). Nella Chiesa Cristo dispensa continuamente i suoi doni (L.G. 9). In Cristo Capo la Chiesa tende senza sosta ad accentrare tutta l'umanità, con tutti i suoi beni, nell'unità dello Spirito di Lui (L.G. 13).

« *In Cristo parla la Chiesa* », così s. Agostino, « *e nella Chiesa parla Cristo: il corpo nel capo e il capo nel corpo... Molte membra, un sol corpo: Cristo. Dunque tutti noi insieme al nostro capo siamo Cristo, senza il nostro capo non vagliamo nulla* » (En. in Ps. 30, serm. II, 4, 8). E altrove: « *Cosa sono il capo e le membra? Cristo e la Chiesa* » (In Io. tract. 21, 8; Eccl. suam 15).

La *Lumen gentium* deduce di qui un principio essenziale per una giusta visione della Chiesa nel suo duplice aspetto di mistero e di istituzione.

« *L'organismo sociale (socialis compago) della Chiesa serve allo Spirito della Chiesa che la vivifica, per la crescita del corpo (cfr. Ef. 4, 16)* » (L.G. 8).

Dunque, nessuna antitesi fra Chiesa *auctoritas* e Chiesa *caritas*, fra la realtà storica e l'intima indole soprannaturale, ma un chiaro ordinamento dell'elemento esteriore, « *organismo sociale* », allo Spirito di Cristo che ne costituisce il principio vitale, divinamente operante.

Come ci ricorda Paolo VI, la Gerarchia è il benedetto canale mediante il quale « *Cristo effonde nelle sue mistiche membra le mirabili comunicazioni della sua verità e della sua grazia, e conferisce al suo mistico corpo pellegrinante nel tempo, la sua visibile compagine, la sua nobile unità, la sua organica funzionalità, la sua armonica varietà, la sua spirituale bellezza* » (Eccl. suam 16).

II) Conseguenze pratiche

Sembra che il luminoso principio ora richiamato offra un criterio semplice ed essenziale per orientare la vita e l'attività della Chiesa in questo periodo così grave di responsabilità, nel quale tutti i membri della Chiesa, e soprattutto coloro che la servono nell'esercizio dell'autorità, sono impegnati ad attuare, in obbedienza e fedeltà, le direttive del Concilio.

Tutto ciò che nella Chiesa « *serve allo Spirito di Cristo, che la vivifica* », dev'essere conservato e potenziato; tutto ciò che nuoce all'opera dello Spirito vivificante deve essere eliminato o corretto.

Con questo criterio occorre esaminare i contenuti e i metodi della dottrina, la morale e la spiritualità, le strutture e le leggi, gli uffici e i titoli, gli usi e il linguaggio. Tutto deve tendere a facilitare e potenziare « *le mirabili comunicazioni* » della verità e della grazia di Cristo nelle sue mistiche membra, tenendo presenti le condizioni e le legittime esigenze del nostro tempo.

E' un impegno di *rinnovamento*. Dobbiamo rinnovarci continuamente in Cristo (L.G. 6), confrontando, come ammonisce Paolo VI, « *l'immagine ideale della Chiesa, quale Cristo vide, volle ed amò, come sua Sposa santa e immacolata* » (cf. Ef. 5; 27) e *il volto reale, quale oggi la Chiesa presenta* » (Eccl. suam 4).

La storia insegna che in ogni epoca operano nel seno della Chiesa, presa nel suo insieme e nelle istituzioni che ne fanno parte, forze centrifughe per allontanarla da Cristo; donde i movimenti di riforma con cui lo Spirito richiama i membri della Chiesa al suo centro, Cristo Signore.

A questo mirava s. Ignazio presentando la bandiera « *de Cristo, summo capitán y señor nuestro* » (Eserc. 136).

A questo il Concilio invita « *la Chiesa che comprende nel suo seno i peccatori, santa insieme e sempre bisognosa di purificazione* », perchè possa meglio assomigliare a Cristo, « *santo, innocente, immacolato* » (L.G. 7; 8).

Il Concilio Ecumenico vuol essere, secondo Giovanni XXIII, « *il rinnovarsi di questo incontro della faccia di Gesù risorto, re glorioso ed immortale, radiante su tutta la Chiesa, a salute, a letizia e a splendore delle genti umane* » (Radiomessaggio 11 sett. '62).

E Paolo VI chiede alla Chiesa di « *rimettersi, correggersi, sforzarsi di riportare se stessa a quella conformità col suo divino modello che costituisce il suo fondamentale dovere* » (Discorso di apertura 2ª sessione).

Tutto questo sforzo di rinnovamento, che deve impegnare tutta la Chiesa e ciascuno di noi, ha un fine e un centro: « *Cristo ha un'anima vivificante, lo Spirito Santo, il quale — proclama s. Ireneo — opera negli uomini la volontà del Padre e li rinnova facendoli passare alla novità di Cristo* » (Haer. III, 17, 1); *poichè Cristo è colui che portando se stesso portò ogni novità* » (Haer. IV, 34, 1).

Aderire a Cristo. « *Infatti tutto è vostro, ma voi siete di Cristo e Cristo è di Dio* » (I Cor. 3, 23).

Il monito paolino, richiamato dal Concilio (L.G. 36) c'insegna che dobbiamo aderire a Cristo con tutto il nostro essere. S. Ignazio martire spiegherà che ciò avviene aderendo alla Chiesa: i fedeli devono aderire al Vescovo « *come la Chiesa a Gesù Cristo e come Gesù Cristo al Padre* » (Ef. 5, 1; L.G. 27).

A Cristo si aderisce col vivo, profondo, cosciente atto di fede in Gesù Cristo Signor nostro, a cui Paolo VI ci invita nell'*Ecclesiam suam* (cf. n. 16) e a cui non si stanca di stimolarci in quest'anno della fede.

A Cristo si aderisce coll'amore. « *Amate Cristo!* » ci grida s. Agostino, « *desiderate la luce, che è Cristo. Anche quando amate umanamente, amate di più Cristo. Non ti dico di non amare i tuoi figli, ma ama di più Cristo* » (Serm. 349, 5, 7, PL 39, 1531-1533).

Non so se s. Ignazio di Loyola abbia letto queste parole di Agostino; ma certo ne ha afferrato il senso profondo, se il fratello di Montserrat poteva dire che quel singolare pellegrino « *era loco (pazzo) per nuestro Señor* ».

Aderire a Cristo: perchè Egli è tutto per noi, ci assicura s. Ambrogio: « *Cristo è grazia, Cristo è vita, Cristo è risurrezione* » (In Luc. V, 116).

Seguire Cristo. Egli è « *Maestro e Modello divino di ogni perfezione* » (L.G. 40). Di ogni cristiano dovrebbe potersi ripetere ciò che Paolo, nell'Epistola odierna, dice dei Tessalonicesi: « *E voi pure siete divenuti imitatori nostri e del Signore* » (I Tess. 1, 6).

Nell'impossibilità di indicare le varie virtù nelle quali la Chiesa è chiamata a seguire Cristo, mi si consenta di richiamare quelle che ci sono additate da Paolo VI nell'*Ecclesiam suam* (30-32): la povertà e la carità. « *Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la Chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza. Gesù Cristo, "sussistendo nella natura di Dio... spogliò se stesso prendendo la natura di un servo" (Fil. 2, 6-7) e per noi "da ricco che Egli era si fece povero" (2 Cor. 8, 9): così anche la Chiesa, quantunque per compiere la sua missione abbia bisogno di mezzi umani, non è costituita per cercare la gloria della terra, bensì per diffondere, anche col suo esempio, l'umiltà e l'abnegazione* » (L.G. 8).

Seguire « *Cristo povero, umile e carico della sua croce* », è impegno di quanti tendono alla santità (L.G. 41).

Poichè la Chiesa sviluppa « *nel corso della storia la missione del Cristo, inviato appunto a portare la buona novella ai poveri, è necessario che Essa, sempre sotto l'influsso dello Spirito di Cristo, segua la stessa strada seguita da Cristo, la strada cioè della povertà, dell'obbedienza, del servizio e del sacrificio di se stesso fino alla morte* ». Così dice il Concilio nella « *Ad gentes* », n. 5.

« *Lo spirito di povertà e d'amore è infatti la gloria e il segno della Chiesa di Cristo* » (G.S. 88). Sono parole estremamente impegnative che obbligano a un serio esame di coscienza.

Spirito di povertà, che ci « *fa intendere nei poveri l'appello di Cristo che reclama la carità dei suoi discepoli* » (G.S. 88).

Fedele allo spirito di povertà e d'amore, « *la Chiesa circonda d'affettuosa cura quanti sono afflitti dalla umana debolezza, anzi riconosce nei poveri e nei sofferenti l'immagine del suo Fondatore, povero e sofferente, si premura di sollevarne l'indigenza, e in loro intende di servire a Cristo* » (L.G. 8).

Come Cristo, la Chiesa è vicina « *a tutti gli uomini di qualsiasi condizione, ma soprattutto ai poveri e ai sofferenti* » (Ad gentes 12).

Lo Spirito del Signore, che riversò la sua unzione su Cristo mandandolo a evangelizzare i poveri, opera nella Chiesa, oggi come sempre e forse più luminosamente che in altri tempi. Vedo l'opera dello Spirito nel Cardinale Léger che ha scelto di donarsi ai lebbrosi; la vedo nella Compagnia di Gesù, invitata da Lei, veneratissimo e amatissimo Padre Arrupe, a dedicare le sue forze migliori ai poveri, ai fratelli di colore, a quanti vivono ai margini della società.

La Chiesa sa di dover servire Cristo nei fratelli, memore dell'insegnamento di s. Agostino, che si serve Cristo servendo coloro ai quali Egli ha servito (En. in Ps. CIII, serm. III, 9, 14, CC XL, p. 1057), poichè il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma « *per servire e per dare la sua vita in riscatto di molti, cioè di tutti* » (cfr. Mc. 10, 45; Ad gentes 3; cf. L.G. 6).

« *La carità* », richiamiamo ancora l'insegnamento che Paolo VI attinge a s. Paolo, « *tutto spiega, la carità tutto opera. La carità tutto rende possibile. La carità tutto rinnova... Non è forse questa l'ora della carità?* » (Eccl. suam 32).

Condurre i fratelli a Cristo. S. Massimo, Vescovo di Torino, proclamava: « *A me una cosa sola importa: che Cristo sia annunciato in mezzo a voi* » (Serm. XXXIII, 1).

Non è questo il programma, l'impegno, l'anelito della Chiesa? Gesù Cristo, così s. Ignazio, « *Ilma y quiere a todos debaxo su bandera* » (Eserc. 137), lui che ha scelto e mandato i suoi discepoli in tutto il mondo (Eserc. 145). Se il compito di annunciare il Vangelo spetta in primo luogo ai successori degli apostoli, ai Vescovi e ai sacerdoti che più immediatamente partecipano della loro missione, anche i laici debbono sentire l'assillo apostolico.

Egli « *desidera dilatare il suo regno anche per mezzo dei fedeli laici, il regno cioè della verità e della vita, il regno della santità e della grazia, il regno della giustizia, dell'amore e della pace; e in questo regno anche le stesse creature saranno liberate dalla schiavitù della corruzione per partecipare alla gloriosa libertà dei figli di Dio* » (cfr. Rom. 8, 21). Certa-

mente una grande promessa e un grande comandamento è dato ai discepoli: "Infatti tutto è vostro, ma voi siete di Cristo" (L.G. 36). Cristo per mezzo dei membri della Chiesa illuminerà sempre di più con il suo salutare lume l'intera società umana » (L.G. 36).

Anche qui, è l'amore di Cristo che spinge i suoi fedeli; quell'amore che, secondo la parola di Paolo VI, ha caratterizzato il Concilio: l'amore che pensa agli altri prima ancora che a sè, è l'amore universale di Cristo (Apertura 2^a sessione).

L'Epistola di oggi ci invita a vivere nell'attesa del Figlio di Dio che verrà dai cieli (I Thess. 10).

Ma in questa vigilia trepida e gioiosa, mentre « *portiamo a termine, nella speranza dei beni futuri, l'opera a noi commessa nel mondo dal Padre, e diamo compimento alla nostra salute* (cf. Fil. 2, 12) » (L.G. 48), ci sia ogni giorno di sprone al lavoro, alla generosa dedizione nella povertà e nella carità il monito solenne di Papa Giovanni quando annunciava ai fedeli di tutto il mondo il Concilio: « Il mondo ha bisogno di Cristo: ed è la Chiesa che deve portare Cristo al mondo » (Radiomessaggio 11 sett. 1962).

Comunicazioni della Curia Arcivescovile

DAL VICARIATO GENERALE

DOMANDE DI BINAZIONE TRINAZIONE MESSE VESPERTINE

Si ricorda a tutti gli interessati che le facoltà di binazione e di trinazione, come pure della Messa vespertina, scadono tutte col mese di dicembre. Le domande per il prossimo anno 1968 devono essere presentate alla Curia entro il mese di dicembre, specificando le facoltà che si desiderano e le rispettive motivazioni.

OFFERTA DELLE MESSE BINATE O TRINATE DA VERSARE IN CURIA

Per comprendere le soluzioni concrete conviene premettere alcuni principi che regolano questa materia e che dovrebbero condurre a maggiore uniformità nella prassi dei Sacerdoti. Si nota infatti molta confusione di idee e perciò di azione in questo settore.

1° — Il can. 824, tuttora in vigore, vieta di ricevere una seconda offerta nelle Messe binate o trinate. Si fa eccezione solo per le tre Messe di Natale. Non è però vietato ricevere un compenso per l'incomodo estrinseco per es. perchè si celebra binando in luogo distante, ad ora scomoda, etc.

La regola che si può prendere una sola offerta per la Messa è universale e per ricevere altre offerte occorre un indulto della S. Sede.

2° — Se il Vescovo ottiene l'indulto di far applicare le Messe binate o trinate, l'offerta deve essere versata ad Opere Pie specificate o indicate nel Rescritto. Per la diocesi di Torino le Messe binate festive devono essere devolute per i Seminari, quelle trinate festive e binate feriali per le Opere Diocesane.

Il Vescovo non può permettere che l'offerta vada al Celebrante, ma è vincolato dall'indulto. Perciò il Vescovo non può con una ordinanza diocesana stabilire che alla Curia si versi solo la « tariffa diocesana » e l'eccedenza sia trattenuta personalmente dal Celebrante. Per dare una disposizione del genere ci vuole un indulto particolare. L'eccedenza dell'offerta diocesana può essere trattenuta solo se risulta con certezza morale che fu data « intuitu personae » o per un evidente incomodo estrinseco. La Sacra Congregazione del Concilio (ora Congregazione dei Sacerdoti) al dubbio « an sustineatur dispositio diocesana vi cuius Sacerdotes, Missam binatam applicantes, eleemosinam tantummodo dioecesanam Curiae tradere teneantur » ha risposto « Negative » (S.C.C 13 nov. 1937).

3° — Il parroco può trattenersi ciò che eccede l'offerta diocesana quando si tratta di Messe di stretto diritto parrocchiale e cioè:

a) Messe degli sposi;

b) Messe di sepoltura.

Riguardo ai legati, se sono stati fatti per accrescere il reddito del beneficio parrocchiale, il parroco può trattenersi ciò che supera l'offerta diocesana. Per lo più i legati sono fatti con questa intenzione che risulta dalle tavole di fondazione. Per gli altri legati si deve versare alla Curia l'intera offerta.

4° — Quando si applica nella binazione o trinazione una Messa, con offerta completamente libera, tutto intero lo stipendio va versato alla Curia, non essendovi nessun titolo per trattenerne una parte. E' indifferente che si versi l'offerta della prima o della seconda o della terza messa.

Un esempio servirà ad illustrare la dottrina. Se un offerente offre L. 10.000 per cinque Messe lasciando il Sacerdote libero di applicarle dove e quando vuole è chiaro che per ogni Messa binata si deve versare l'offerta di L. 2000.

5° — Un Rettore di Chiesa che per ufficio o per contratto deve celebrare più Messe per la comodità del suo popolo è tenuto « ex officio » o « ex contractu » a celebrare e quindi non può trattenersi nulla per l'incomodo; perciò applicando deve versare l'intera offerta alla Curia.

6° — Quando un parroco bina per la comodità di un gruppo di fedeli ed aggiunge una Messa a quelle di orario (es. in occasione di un 50° o di una festa in cappella rurale o per un ritiro spirituale, etc.) non trattandosi di Messa obbligatoria per ufficio, può trasmettere alla Curia la sola offerta diocesana perchè il di più è dato per il suo incomodo.

E' fin troppo evidente che questo viene detto per segnare bene i confini della giustizia; ma la carità non potrà non spingere il Sacerdote a superare i confini contribuendo generosamente a sanare i bilanci deficitari dei nostri Seminari e delle Opere Diocesane.

7° — Chi applica la Messa binata senza offerta (per es. per se stesso o per i suoi defunti) deve versare alla Curia l'offerta diocesana.

Mons. Giuseppe Rossino

DALLA CANCELLERIA**RINUNCE**

In data 5 novembre c. a. il sac. Riccardo SCURSATONE, Prevosto della Parrocchia di San Paolo in BONZO, fraz. di Groscavallo, rinunciava alla Parrocchia.

In data 6 novembre c. a. il sac. Giuseppe SAVIO, Dott. in Teologia, Prevosto della Parrocchia di San Giorgio in REANO, rinunciava alla Parrocchia.

In data 11 novembre c. a. il sac. Alberto MUSIANI, Rettore della Parrocchia di S. Giovanni Battista in GRANGE di Nole, rinunciava alla Parrocchia.

NOMINE

Con Decreto Arcivescovile in data:

26 ottobre c. a. il sac. Gabriele COSSAI, Vicario della Parrocchia dei Ss. App. Pietro e Paolo in PIANEZZA, veniva trasferito alla Prevostura di San Lorenzo Martire in GIAVENO.

5 novembre c. a. il sac. Costantino DECLAME veniva nominato Vicario Economo della Parrocchia detta Prevostura di S. Paolo in BONZO fraz. di Groscavallo.

6 novembre c. a. il sac. Giovanni MARTINA veniva nominato Vicario Economo della Parrocchia detta Prevostura di San Giorgio in REANO.

11 novembre c. a. il sac. Carlo FRASCAROLO veniva nominato Vicario Economo della Parrocchia detta Rettoria di S. Giovanni Battista in GRANGE di Nole.

6 novembre c. a. il sac. Riccardo SCURSATONE veniva nominato Rettore Spirituale dell'Ospedale Civile di Santa Croce in MONCALIERI.

6 novembre c. a. il sac. Giovanni LUCIANO veniva nominato INCARICATO ARCIVESCOVILE per le Confraternite.

TRASFERIMENTI

Il sac. Giacomo BROSSA venne trasferito dalla Parrocchia di S. Maria in Racconigi all'ufficio di Vicario Coadiutore nella Parrocchia di S. Giovanni in BRA.

Il sac. Francesco RAIMONDO venne trasferito dalla Parrocchia di S. Giovanni in Bra nell'ufficio di Vicario Coadiutore nella Parrocchia di S. Lorenzo in GIAVENO.

NECROLOGIO

TORTA can. Tommaso da Cambiano, Canonico della Collegiata di Moncalieri: morto a Moncalieri il 16 novembre 1967. Anni 78.

POMATTO don Giovanni Battista, da Favria, morto in Favria il 26 novembre 1967. Anni 79.

PROSPETTO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE NELLE SCUOLE SECONDARIE

Anno scolastico 1967-68

Scuola Secondaria Superiore

Ginnasio e Liceo Classico

TORINO

Vittorio Alfieri

Cesare Balbo (solo ginn.)
Camillo Cavour

Massimo D'Azeglio

Vincenzo Gioberti

BRA

G. B. Gandino

CARMAGNOLA

G. Baldessano

CHIERI

Cesare Balbo

SAVIGLIANO

Arimondi

GALLESIO don Filippo

OCCHIENA don Mario

LOSACCO don Luigi

CANALE don Eraldo

CUNIBERTO don Mario

PEYRETTI don Enrico

MALAGOLA p. Berardo, o.f.m.

VILLA don Federico

BARRERA don Paolo

MERINAS don Vittorino

SOPPENNO don Bartolo

ZANICHELLI don Nino

PIPINO can. Giuseppe

DAVIDE don Domenico

CEIRANO don Bartolomeo

Liceo Scientifico

TORINO

Galileo Ferraris

Segrè

III Liceo Scientifico

BALESTRO don Pietro

FALERA p. Elio, o.m.v.

LUSSO don Michele

GAIDONE don Luigi

IVIGLIA don Giovanni

FRIGNANI can. Luciano

PONCINI don Domenico

BERTANI don Bruno

BIANCO CRISTA don Riccardo

GERBINO don Luigi

Liceo Artistico**TORINO**

Liceo Artistico

AROSIO don Guido Roberto
PESCE p. Piergiuseppe, o.f.m.**Istituto Magistrale****TORINO**

Domenico Berti

BORGHEZIO don Pompeo
FRITTOLI don Giuseppe
GROSSO mons. Michele
TUNINETTI don Giuseppe
ANCORA p. Tommaso, o.p.
CAVAGLIA' can. Amedeo
ROSSO don Paolo
VEGLIA don Vittorio
VIOLA don Giovanni

Regina Margherita

Istituto Tecnico Commerciale**TORINO**

Luigi Einaudi

MARCHISIO don Michele
VERNA p. Clemente Alfredo, o.p.m.
ZAVATTARO don Cornelio
MILANESIO don Gabriele
VALLINO don Aldo
NAVONE p. Gabriele, s.j.
TOSO don Carlo
BUGLIARI can. Giovanni
CHIAPUSSO don Michele
GIORDANO don Renato
LANGELLA don Giorgio
PERIOLO Enrico
ROLFO don Luigi

s. s. di Carmagnola

s. s. di Ciriè

Quintino Sella

Germano Sommeiller

BRA

Ernesto Guala

SOPPENNO don Bartolo

CHIERI

DAVIDE don Domenico

IVREA

Giovanni Cena

s. s. di Cuorgnè

GILLI VITTER don Renato

PINEROLO

M. Buniva

s. s. di Avigliana

MILANO don Alberto

Istituto Tecnico per Geometri**TORINO**

Amedeo e Carlo di Castella-
monte

s. s. di Ciriè

II Istit. Tecnico per Geometri

AVATANEO don Giacomo
GARIGLIO can. Giovanni Battista
GISOLO don Giovanni
TROSSARELLO don Sebastiano
VALLINO don Aldo
DE AMBROGIO don Franco
FERRERO Pietro
RAVAZZI Giovanni
BURZIO can. Lorenzo

CHIERI**CUNEO**

F. Andrea Bonelli
s. s. di Savigliano

FERRERO don Adolfo

IVREA

Giovanni Cena
s. s. di Cuorgnè

VACCA can. Luigi

Istituto Tecnico Agrario**TORINO**

Civico Istituto Agrario

CASALEGNO don Giuseppe

Istituto Tecnico Femminile**TORINO**

Santorre Santarosa
(Civico) Clotilde di Savoia

RICCIARDI don Giuseppe
RUATA can. Giuseppe

Istituto Tecnico Industriale**TORINO**

Arti grafiche e fotografiche
Amedeo Avogadro

MASNARI don Felice
BAGAROTTI don Sigfrido
BRACHET COTA don Andrea
GIACCONE don Luciano
TONDO don Cosimo

(corsi serali)

Baldracco
Luigi Casale

PECHENINO don Saverio
CANACE p. Luigi Giuseppe, o.c.d.
FERRERO Pietro

G. Peano (elettronica industr.le) GIACCONE p. Giuseppe, c.s.j.
MULATTIERI don Giovanni

Pininfarina

Tessili e chimici tintori

CAPELLA don Giacomo

GARRONE Giuseppe

CAVIGLIASSO don Mario

Istituto Professionale per il Commercio

TORINO

Paolo Boselli

s. s. di Ciriè

Valentino Bosso

s. s. di Poirino

Carlo Ignazio Giulio

s. s. Mutilatini

Giuseppe Lagrange

s. s. Valperga Caluso

s. s. di Chieri

Turistico Alberghiero

BELTRAMO don Giuseppe

PAOLINO don Angelo

BERBOTTO don Giovanni

QUAGLIA mons. Luigi

FISSORE don Nicola

DEMARCHI don Pierino

OLIVERI fratel Mattia

LANGELLA don Giorgio

QUARELLO don Enrico, s.d.b.

BURZIO can. Lorenzo

ALIFREDI don Mario

CUNEO

S. Grandis

s. s. di Bra

BECHIS don Pietro, s.d.b.

SALUZZO

Silvio Pellico

s. s. di Savigliano

FERRERO don Adolfo

Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato

TORINO

Dalmazio Birago

Galileo Galilei

s. s. di Lanzo Torinese

s. s. di Poirino

G. Plana

s. s. Artigianelli

s. s. Carceri

s. s. di Grugliasco

Speciale per sordomuti

Vigliardi Paravia

Romolo Zerboni

s. s. di Settimo Torinese

Civico Istituto Professionale

COASSOLO don Nereo

PERLO don Michele

CARDELLINA don Bernardo

PERLO don Michele

LUPARIA don Aldo

PASQUALI Alfredo

PICCOT don Mario

TERRANDO don Lorenzo, c.s.j.

CIPOLLA p. Ruggero, o.f.m.

BOSINI fratel Siro

ALLOCCO p. Augusto, o.p.

SALIETTI can. Giovanni

PILATI p. Arturo, o.m.v.

FERRERO don Piergiorgio

PERRI don Angelo

SAVIGLIANO

Guglielmo Marconi

ARMANDI can. Giovanni

Istituto d'Arte**TORINO**

Conservatorio Musicale G. Verdi FANTINI Ferruccio
 Disegno di moda e del costume MORINO don Alfredo

Scuola Magistrale**TORINO**

Civica Scuola Magistrale CHICCO don Giuseppe
 DEANGELIS don Lio
 RUATA can. Giuseppe

Scuola Media Unica**Zona 1 - To. Centro Storico**

Cesare Balbo	FANTON Maria in REVIGLIO
	LOSACCO don Luigi
	NEGRO don Sergio
Enrico De Nicola	RINOLDI don Gino
Giuseppe Lagrange	VECCHI Luisa
Lorenzo il Magnifico	BERNARDI Ferdinando
	GIORDANO don Renato
Goffredo Mameli	SANDRONE don Giovanni Battista
	TOSO don Giovanni
Antonio Meucci	SASSELLI p. Eliseo
Umberto I (Convitto)	RUA don Mario
Sebastiano Valfrè	BINETTI don Giacinto
	PANETTI Maria
Conservatorio Musicale G. Verdi	FANTINI Ferruccio
Istituto d'Arte per il disegno di	
moda e del costume	MORINO don Alfredo
(civica) Maria Pia di Savoia	DEMONTE can. Antonio

Zona 2 - To. Collinare

Camillo Olivetti	COERO BORGA don Pietro
	RIVALTA don Francesco
Ippolito Nievo	
s. s. di Cavoretto	TESSARI don Franco

Zona 3 - To. Vanchiglia

Giuseppe Giacosa	BONETTO don Giuseppe
Guglielmo Marconi	FONTANA don Giovanni
	SALUSSOGLIA Rosa
s. s. Città dei ragazzi	BENSO don Giuseppe

Zona 4 - To. Barriera di Milano

Giuseppe Baretta	BAUDRACCO don Giovanni
	BUSO don Antonio
	DEL TETTO don Domenico, s.d.b.
Bernardo Chiara	FANTOZZI don Aldo, s.d.b.
	VICENZA don Gerardo
Arcangelo Corelli	BENSO don Federico
	BENZO Maria in AUDASSO
Benedetto Croce	FRANCO CARLEVERO don Luigi
	PINAMONTI p. Piergiorgio, o.m.v.
Ettore Morelli	GALLO don Piero
	NUTI don Jacopo, s.d.b.
	SALIETTI can. Giovanni
Giovanni Verga	MARIGO don Giuseppe, s.d.b.
	MAZZURI Lucia
	MOGNONI don Santo, s.d.b.
Via San Gaetano	ALLEMANDI don Domenico
	BUZZO don Giuseppe

Zona 5 - To. Madonna di Campagna

Luigi Orione	BESTETTI don Tarcisio
	TRONCON don Giovanni
Cesare Pola	CANAVESIO don Mario
	DOLCE don Bernardo
	THEY don Teofilo
Augusto Righi	BIGINELLI don Remo
	NABOT Laura
Ignazio Vian	BACINO don Gioachino
	BOTTINO Adriana
	SALOMONE p. Venanzio, o.f.m.cap.
Via Mosca	GALLESE Rosanna
(civica) Fontanesi-Pacchiotti	GARIGLIO don Francesco
	PERRI don Angelo

Zona 6 - To. Barriera di Francia

Dante Alighieri	ANGELINI Gina
	CHIABRANDO don Romolo
	GALLO don Renzo
Francesco De Sanctis	BASSO Olga ved. FORNARI
	FORADINI don Mario
	PULLINI p. Mario
Costantino Nigra	BAIRATI Cecilia in PAPI
	GALLINO don Bartolomeo

Antonio Pacinotti

Giovanni Pascoli

Giuseppe Perotti

s. s. Corso Francia

Giuseppe Romita

s. s. La Salette

BARELLA don Giovanni

RUBIN BARAZZA Annamaria

DE SERAFINI Cornelia in FERRINI

LANINO don Giuseppe

MANZO don Cristoforo

BECHIS don Luigi

FARANDA don Sandro

ROGLIATTI Caterina in CAPUZZO

VALENTE Maria

JACONI p. Luciano

Zona 7 - To. Crocetta

Ugo Foscolo

Filippo Juarra

Alessandro Manzoni

Ippolito Nievo

Renzo Pezzani

s. s. Santa Teresina

Nazario Sauro

MEZZANA Anna

PRIOTTI don Lorenzo

IMPERIALE p. Ignazio, o.f.m.cap.

TRINCHERO Alessandra

PEYRON can. Michele

TRINCHERI Emma

REINERO don Bernardino

VECCHI Luisa

MAINA don Lorenzo

BERTASI don Silvino

FERRERO don Domenico

Zona 8 - To. Santa Rita

Leon Battista Alberti

Paolo Braccini

Giuseppe Massari

Giuseppe Perotti

Renzo Pezzani

Via Filadelfia

BRODA don Aldo

NOVARESE don Felice

FIORINA don Alessandro

PUGNO don Carlo

VIGLIETTA Carla

FAUTRERO don Angelo

MAISTRELLO don Gino

GUTINA don Angelo

POMERO don Francesco, s.d.b.

GERBINO don Giovanni

REBUFFINI Erminio

BORGIALLO don Domenico

PIERDONA' don Giovanni

Zona 9 - Mirafiori (To)

Michelangelo Buonarroti

MATTEI p. Vincenzo, o.p.

MEDICO don Giovanni

Felice Casorati

Enrico Fermi

Giovanni XXIII

Mirafiori Sud

Amedeo Peyron

Giovan Battista Vico

BUSO don Bernardino

NOTA don Pietro

SUCCIO don Renato

BERCAN don Nerino

LONGO don Orlando

ARISIO don Angelo

RICCARDINO don Matteo

SAVIO don Giuseppe

GARIGLIO don Paolo

PESANDO don Carlo

CALABRIA Giuseppina in LOCCATELLI

DONADIO don Michele

BELLO p. Giorgio, o.p.

VERNETTI don Michele

Scuole particolari

Istituto Nazionale Ciechi

Filippo Juarra

s. s. Mutilatini

Guglielmo Marconi

s. s. San Camillo

Antonio Meucci

s. s. Buon Pastore

Nazario Sauro

s. s. Ferrante Aporti

Giovanni Verga

s. s. Artigianelli

s. s. Carceri Giudiziarie

ROSSO don Paolo

PASIN fr. Bruno

VOLPATI fr. Giuseppe

LAURO p. Tonino, m.i.

RENOGLIO don Ersilio, s.d.b.

POMATTO don Armando

PIATTI don Mario

CIPOLLA p. Ruggero, o.f.m.

Zona 10 - Giaveno

AVIGLIANA

Defendente Ferrari

BUTTIGLIERA ALTA

fraz. FERRIERE

CUMIANA

GIAVENO

Francesco Gonin

s. s. di Coazze

PIOSSASCO

Alessandro Cruto

s. s. di Bruino

MILANO don Alberto

NOVERO don Francarlo

ZAMBONETTI don Antonio

ROSSI don Matteo

MINA don Lorenzo

MASERA don Giacinto

MARTINACCI don Franco

NICOLETTI don Luigi

Zona 11 - Lanzo

CERES

Leonardo Murialdo

CIRIE'

Nino Costa

s. s. di Fiano

LANZO

s. s. di Balangero

s. s. di Cafasse

s. s. di Viù

MASSAGLIA don Celestino

CHIARLE don Vincenzo

FERRERO don Giuseppe

FASSERO don Giuseppe

BIANCIOTTO don Vittorio

RAMPOLDI don Giuseppe

Zona 12 - Ciriè

CASELLE TORINESE

BENENTE don Michele

MINIOTTI don Ferdinando

CIRIE'

Nino Costa

FRANCO CARLEVERO don Luigi

ROCCHIETTI don Nicolino

MATHI

B. Vittone

BURZIO don Secondino

NOLE

FIESCHI don Rosolino

ROCCA CANAVESE

s. s. di Corio

MECCA FEROGGLIA don Giacomo

NICOLA don Antonio

SAN FRANCESCO AL CAMPO

ALLORA don Pietro

SAN MAURIZIO CANAVESE

Andrea Remmert

GRIOTTO don Michele

Zona 13 - Cuorgnè

CUORGNE'

Giovanni Cena

CASSETTA don Renato

PACCHIOTTI don Ernesto

FORNO CANAVESE

BERTOLONE can. Giovanni

LUPARIA don Benito

RIVAROLO

s. s. di Favria

MORATTO don Natale

Zona 14 - Gassino

CHIVASSO

Clemente De Ferrari

s. s. di Casalborgone

ARNOSIO don Antonio

GASSINO TORINESE

Elsa Savio

DONATO don Giuseppe

s. s. di Castiglione Torinese

FAVA don Cesare

Zona 15 - Chieri

CHIERI

Angelo Mosso

PINO TORINESE

POIRINO

Paolo Thaon di Revel

SANTENA

s. s. di Cambiano

AJASSA don Giuseppe

BURZIO can. Lorenzo

PAVESIO can. Giovanni

RIASSETTO don Gioachino

FISSORE don Nicola

IRLANDESE don Pietro

LANZETTI don Giacomo

MINCHIANTE don Giovanni

Zona 16 - Astense

CASTELNUOVO DON BOSCO TRINCHERO don Pietro

Zona 17 - Carmagnola

CARIGNANO

s. s. di Villastellone

CARMAGNOLA

RACCONIGI

s. s. di Caramagna

VINOVO

BILO' don Giovanni

MERLINO don Mario

AUDISIO can. Giuseppe

MARCHETTI don Aldo

MILANESIO don Gabriele

OSELLA don Lorenzo

RUSSO don Gerardo

Zona 18 - Bra

BRA

E. F. Craveri

G. Piumati

CAVALLERMAGGIORE

Luigi Einaudi

SAVIGLIANO

Guglielmo Marconi

G. V. Schiaparelli

s. s. di Marene

SOMMARIVA BOSCO

GHIGNONE don Remo

POMATTO can. Giovanni

BOSIO don Gianmichele

ARMANDI can. Giovanni

BARBERO don Filippo

CEIRANO don Bartolomeo

MUSSO don Giovanni

GIOBERGIA don Giovanni

CIVRA don Ferruccio

FILIPELLO don Luigi

Zona 19 - Vigone

CAVOUR

Giovanni Giolitti

AMORE don Mario

CAVALLERMAGGIORE

Luigi Einaudi

s. s. di Moretta

CUMIANA

s. s. di Piscina

VIGONE

A. Locatelli

VILLAFRANCA PIEMONTE

PONSO don Giuseppe

MOLLAR don Alfonso

ALESSO don Paolo

CAVALLERO don Gioachino

Zona 20 - Moncalieri

MONCALIERI

Pietro Canonica

Principessa Clotilde

s. s. di Borgo S. Matteo

NICHELINO

Alessandro Manzoni

CARRERA don Giacomo

GAMBALETTA don Marino

BRONSINO don Silvio

CAVALLA mons. Giuseppe

GILLI don Domenico

ALLANDA don Giuseppe

PEIRANIS don Antonio

PESANDO don Carlo

SMERIGLIO don Francesco

TROFARELLO

VALLERO don Salvatore

Zona 21 - Rivoli

ALPIGNANO

BERGERA don Felice

BERTINO don Dante

COLLEGNO

Don Minzoni

ABRATE don Michele

PARADISO don Leonardo

SANDRONE don Giuseppe

GRUGLIASCO

66 Martiri

ARTUSIO don Romolo, s.d.b.

GERMANETTO don Michele

VERGNANO don Francesco

PIANEZZA

Giovanni XXIII

ODONE don Giuseppe

THEY don Teofilo

RIVOLI

Piero Gobetti

FOCO can. Domenico

SCREMIN can. Mario

Scuola Media di Cascine Vica

CAMISASSA don Gabriele

MORELLA don Luigi

s. s. Bruere Artigianelli

GALLIZIO don Dario, c.s.j.

Zona 22 - Settimo

BRANDIZZO

LEINI'

SAN MAURO TORINESE

s. s. Orfani dei Carabinieri

SETTIMO TORINESE

Piero Gobetti

VOLPIANO

Dante Alighieri

Zona 23 - Orbassano

BEINASCO

ORBASSANO

Leonardo da Vinci

s. s. di Rivalta

VIGONE

A. Locatelli

s. s. di None

VINOVO

s. s. di Candiolo

MANASSERO don Luigi

OLIVERO don Giacomo

CARAMELLINO don Luigi

PATTINE don Cesare

VILTONO don Sergio

MAURIZIO p. Beniamino

BEDETTI don Pietro

DELL'ORTO don Giovanni

FERRERO don Piergiorgio

ROVERA don Giacomo

SAPEI don Angelo

MARTINACCI don Giacomo

ALLAMANDOLA don Ugo

SANGUINETTI don Giuseppe

BROSSA don Vincenzo

GIORDANO can. Pietro

CACCIA don Luigi

FERRERO don Luigi

PAVIOLO don Renato

BIANCO CRISTA don Riccardo

Zona 24 - Venaria

CASELLE TORINESE

s. s. di Borgaro Torinese

DRUENTO

VENARIA

Michele Lessona

BENENTE don Michele

ANGONOA don Francesco

FRASCAROLO don Carlo

SESTANI don Bruno

SIBONA don Giuseppe

Scuole private

TORINO

Educatario della Provvidenza
Figlie di Militari

SARACINO p. Carmine, o.m.v.

BOTTINO Adriana

Luigi Galvani	RIBERO don Stefano
Internazionale	ZAVATTARO don Cornelio
Leonardo da Vinci	RUA don Mario
Maffei	AVATANEO don Giacomo
	LIGREGNI don Giuseppe
	ZAVATTARO don Cornelio
Morgara	INTELISANO Antonino
	LUSSO don Michele
	VEGLIA don Vittorio
Minerva	MONASTEROLO don Giuseppe
Offidani	AIASSA Giuseppina
	MARABELLI p. Alessandro
	PAGLIARELLO don Giorgio
	PASQUALI Alfredo
	PERIOLO Enrico
Professioni Nuove	COMETTO don Luigi
Teofilo Rossi di Montelera	LIGREGNI don Giuseppe
	SORASIO don Matteo
San Massimo	MONASTEROLO don Giuseppe
Sant'Ottavio	BERNARDI Ferdinando
San Secondo	CHIOLERO Emilio
Santa Teresa	TOSO don Giovanni
Sartoria Femminile	MAZZURI Lucia
Scuola Nuova	BONO Olimpia in BERTETTI
Spagnesi	ROGLIATTI Caterina in CAPUZZO
Traiano	ZAVATTARO don Cornelio
Virgilio	CRIVELLARO p. Leonardo, s.j.
Vittorio Veneto	BERNARDI Ferdinando
GRUGLIASCO	
Le Serre	PERINO don Angelo

**ELENCO DEGLI ISPETTORI DI RELIGIONE
NELLE SCUOLE ELEMENTARI DEI CIRCOLI DIDATTICI
DELL'ARCIDIOCESI DI TORINO PER L'ANNO 1967-68**

1ª Circoscrizione - TO Sud

Ispettrice Scolastica LORETI-RICCI prof.sa Andreina

1 Alfieri	BATTAGLIO p. Rinaldo
2 Baricco	MOLINARO don Pierfranco
3 Battisti	VEGLIA don Vittorio
4 Cairoli	CHICCO don Giuseppe
5 Casati	VEGLIA don Vittorio
6 Case Ina	BERCAN don Nerino
7 Collodi	GALLINO don Bartolomeo
8 Coppino	TROSSARELLO don Sebastiano
9 Dogliotti	CHICCO don Giuseppe
10 Duca Aruzzi	FAUTRERO don Angelo
11 Fontana	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
12 Mazzini	ROSSO don Paolo
13 Pacchiotti	PERARDI can. Giuseppe
14 Pellico	BELTRAMO p. Maurilio, o.f.m.c.
15 Rayneri	COSTANTINO don Francesco
16 Re Umberto	SERRA don Vincenzo
17 Rignon	ANCORA p. Tommaso, o.p.
18 Santarosa	MARCHISONE don Michele
19 Tommaseo	BELTRAMO don Giuseppe
20 Vidari	CALOVA don Giovanni, s.d.b.
21 Vittorino da Feltre	BERCAN don Nerino

2ª Circoscrizione - TO Nord

Ispettore Scolastico CAVORETTO prof. Bernardino

22 Abba	COLOMBERO don Giuseppe
23 Allievo	MARTINI don Pietro, c.s.j.
24 Ambrosini	VENUTI don Zaccaria, s.d.b.
25 B. V. Campagna	SALOMONE p. Venanzio, o.f.m.c.
26 Boncompagni	CAPELLO don Giuseppe
27 Cena	CARAMELLINO don Luigi
28 De Amicis	MARCHISIO don Carlo, s.d.b.
29 Duca Aosta	COCCOLO don Enrico
30 Gabelli	ROCCHIETTI don Giacomo
31 Gozzano	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
32 Gozzi	FURFARO prof. Gustavo, f.s.c.
33 Kennedy	DE MARCHI don Pierino
34 Leopardi	BESTETTI don Tarcisio, f.d.p.

35 L. Radice	BERTAGNA don Lorenzo
36 Manzoni	GROSSO mons. Michele
37 Margherita di Savoia	PRIOTTI don Lorenzo
38 Muratori	RIVALTA don Francesco
39 Parini	FISANOTTI don Natale
40 Pestalozzi	GUGLIELMOTTO can. Lorenzo
41 Sclopis	COERO-BORGA don Pietro
42 Speciali	FURFARO prof. Gustavo, f.s.c.
43 Scuola Ciechi (autonoma)	GALLINO don Bartolomeo

3^a Circoscrizione

Ispettore Scolastico GIORDANO prof. Carlo

44 Brusasco	ARNOSIO don Antonio
45 Cambiano	MINCHIANTE don Giovanni
46 Carignano	LUSSO teol. G. Battista
	ROTA don Domenico
47 Carmagnola	PIPINO can. Giuseppe
	AUDISIO can. Giuseppe
48 Chieri	PAVESIO can. Giovanni
	MEINA don Aurelio
	RASINO don Giovanni
49 Gassino Torinese	TOSCO don Bartolomeo
	FAVA don Cesare
50 Moncalieri I°	PERLO don Michele
51 Moncalieri II°	CARRERA don Giacomo

4^a Circoscrizione

Ispettore Scolastico PEPE prof. Maurizio

52 Cuorgnè	CIBRARIO can. Domenico
	PACCHIOTTI can. Ernesto
53 Nichelino	ALLANDA don Giuseppe
	FALERA p. Elio, o.m.i.
54 Orbassano	GIORDANO can. Pietro
	ROSSI don Matteo
55 Rivarolo	MORATTO don Natale
56 Rivoli	FOCO can. Domenico
	SCREMIN can. Mario
	VITROTTI can. Giovanni
57 Settimo	PISTONE can. Guglielmo
	ROVERA don Giacomo
58 Volpiano	PANSA don Vincenzo

5ª Circoscrizione di Ciriè

Ispettore Scolastico VOLANTE prof. Pietro

59 Caselle	BOASSO don Giovanni
	BENENTE don Michele
60 Ceres	MASSAGLIA don Celestino
	FABARO don Giovanni
	QUAGLIA don Carlo
61 Ciriè	FRA don Felice
62 Collegno	ODONE don Giuseppe
	SANDRONE don Giuseppe
63 Grugliasco	VERRI prof. Carlo, f.s.c.
64 Lanzo	FERRERO don Giuseppe
	MARCHETTO don Giuseppe
65 Venaria	BIANCIOTTO teol. Vittorio

6ª Circoscrizione di Pinerolo

Ispettore Scolastico BARA prof. Alcide

66 Cavour	AMORE don Mario
67 None	COCCOLO can. Cesare
	GROSSO can. Romano
68 Vigone	PAVIOLO don Renato

7ª Circoscrizione di Susa

Ispettrice Scolastica PECE CASTELLI prof.sa Maria

69 Avigliana	MUSSO don Angelo
70 Giaveno	GAIDONE don Luigi

8ª Circoscrizione di Cuneo

Ispettore Scolastico BASSO prof. Giuseppe

71 Fossano	VALLO don Alfredo
------------	-------------------

9ª Circoscrizione di Alba

Ispettore Scolastico GIRAUDI prof. Giovanni

72 Bra I°	SCARASSO don Valentino
73 Bra II°	SCARASSO don Valentino
74 Sommariva Bosco	GERMANETTO don Michele

10ª Circoscrizione di Saluzzo

Ispettore Scolastico BRUNETTO prof. Pietro G.

75 Moretta	PILONE don Mario
76 Racconigi	OSELLA don Lorenzo
77 Savigliano	GALLO ab. Tommaso
	MUO' can. Domenico

11^a Circoscrizione di Asti*Ispettore Scolastico BOSIA prof. Giovanni*

78 Cocconato

MICHELOTTI don Clemente

79 Villanova

CALCAGNO don Bartolomeo

ESERCIZI SPIRITUALI PER IL CLERO**Villa Mater Dei (P. Gesuiti)****Via Confalonieri 12 - VARESE - Tel. 38.530**

ANNO 1968

Gennaio	21-27	Ottobre	13-19
Giugno	2-8	Novembre	17-23
Luglio (mese ignaziano)	3-31	»	24-30
Agosto (riservato)	21-30	Dicembre	8-14
Settembre	1-7		

Indice dell'annata 1967

ATTI DELLA S. SEDE

- Costituzione Apostolica « Indulgentiarum doctrina », pag. 33.
 Dichiarazione della Sacra Congregazione dei Riti e del « Consilium » per l'applicazione della costituzione sulla Sacra Liturgia, pag. 51.
 Esortazione apostolica « Signum Magnum », pag. 265.
 Esortazione del Santo Padre su « Progredire nella scienza di Dio », pag. 1.
 Esortazione del Sommo Pontefice per il XIX Centenario del Martirio dei SS. Pietro e Paolo, pag. 123.
 Lettera Enciclica di Paolo VI: Il celibato Sacerdotale, pag. 349.
 « Populorum progressio » - Testo italiano dell'Enciclica, pag. 143.
Sacra Congregazione del Concilio
 Messe Gregoriane, pag. 401.
Sacra Congregazione dei Riti
 Istruzione sul culto del mistero Eucaristico, pag. 275.
 Istruzione sulla musica nella Sacra Liturgia, pag. 169.
 La Comunione negli ospedali - Commento, pag. 3.
 Seconda istruzione per l'esatta applicazione della Costituzione sulla Sacra Liturgia, pag. 235.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

- Aggiornamento di preghiere e formule del catechismo di Pio X, pag. 508.
 Giornata Nazionale dell'emigrazione, pag. 507.

CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE

- Facoltà di confessare in tutta la Regione, pag. 241.

ATTI DELL'ARCIVESCOVO

- Celebrazione della Settimana Santa, pag. 130.
 « Collaboratori e Consiglieri », pag. 242.
 Commissioni Diocesane, pag. 200.
 Consiglio Presbiteriale e Pastorale, pag. 197.
 Giornata del Seminario, pag. 521.
 Il sacerdozio nella luce del mistero natalizio, pag. 6.
 Il Vescovo, pag. 487.
 Il Vescovo e la fede, pag. 515.
 L'anno centenario del martirio dei SS. Apostoli Pietro e Paolo, pag. 129.
 « La Chiesa nel mondo » lettera pastorale per la Quaresima, pag. 52.
 L'anno della fede, pag. 377.
 Lettera dell'Em. Padre Arcivescovo per la conclusione della ripartizione in zone dell'Archidiocesi, Suppl. Agosto.
 L'obbedienza del sacerdote, pag. 183.
 Migliore sistemazione dei Seminari Minori, pag. 78.
 Norme per la concelebrazione e per la comunione sotto le due specie, pag. 423.
 Ordinazione di Sacerdoti e Suddiaconi, pag. 379.
 Pellegrinaggio Diocesano a Lourdes, pag. 319.
 Pensare e pregare, pag. 402.
 Per uomini politici e pubblici amministratori, pag. 301.
 Ripresa, pag. 441.

COMUNICAZIONI DELLA CURIA METROPOLITANA

Dal Vicariato Episcopale per le Pie Unioni

Ordinaria e straordinaria amministrazione, pag. 207.

Dal Vicariato Episcopale per i Religiosi

Corso di cultura teologica per i Junioristi, pag. 445.

Cultura teologica per le Suore, pag. 386.

Dal Vicariato Generale

Convegno Regionale addetti al culto, pag. 444.

Cortei funebri nella Città di Torino, pag. 255.

Pia Associazione dell'Adorazione Perpetua ed Opera Chiese Nuove, pag. 494.

Sante Cresime all'Annunziata, pag. 444.

Seminario Regionale Vocazioni adulte, pag. 444.

Dalla Cancelleria

Destinazione, pag. 532.

Destinazione ex Convittori e Convittori della Consolata, pagg. 448, 495.

Divisione in zone dell'Archidiocesi, pag. pag. 528.

Incardinazioni, pagg. 139, 446, 532.

Necrologi, pagg. 81, 139, 207, 320, 389, 446, 496, 532.

Nomine, pagg. 11, 88, 138, 207, 254, 387, 446, 494, 531.

Parrocchie vacanti, pag. 139.

Richiesta di Vicario Cooperatore, pag. 320.

Richiesta di Viceparroco, pag. 389.

Rinuncie, pagg. 11, 207, 387, 446, 494, 531.

Sacerdoti extra diocesani a servizio in Diocesi, pag. 447.

Tempo utile per il precetto pasquale, pag. 254.

Trasferimenti, pagg. 81, 387, 447, 495.

Dall'Ufficio Catechistico

Insegnanti di Religione nella scuola secondaria 1966-67, pag. 82.

XX Lezioni integrative, pag. 82.

Dall'Ufficio Amministrativo

Chiusura estiva, pag. 389.

Riscossione assegno di congrua, pag. 450.

Terreni occupati da Amministrazioni o Enti pubblici, pag. 450.

Dall'Ufficio Liturgico

Aggiornamento repertorio diocetano di canti liturgici, pag. 534.

Autorizzazione preventiva per lavori di restauro, rinnovamento o modificazione, pag. 208.

Corso per animatori di assemblea, pag. 451.

Direttorio liturgico pastorale, pag. 450.

La Benedizione Eucaristica, pag. 453.

Lezionario feriale, pagg. 139, 209.

Mercoledì delle Ceneri, pag. 12.

Messa celebrata dall'Arcivescovo - Norme, pag. 20.

Novena di Natale - Suggerimenti, pag. 535.

Nuove norme sul culto eucaristico, pag. 425.

Omellerie sulla « Dei Verbum », pag. 456.

Per la « Instructio Altera » e qualche chiarificazione sulla « Instructio Altera », pagg. 321, 322.

Pregheiera dei fedeli, pag. 100.

Quarto Volume Lezionario feriale, pag. 320.

Repertorio diocetano di canti liturgici, pagg. 13, 102, 208.

Rinnovamento liturgico e disposizione delle chiese, pag. 538.

Ufficio del Triduo Sacro, pag. 98.
 Uso del rituale italiano, pag. 533.
 Versione italiana proprio diocesano Messe, pag. 209.

UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

Compiacimento per l'incremento della Giornata Missionaria, pag. 209.
 Domenica 22 Ottobre: Giornata Missionaria Mondiale, pag. 496.
 Giornata Mondiale per i lebbrosi, pag. 24.
 Ospitalità a Seminaristi di Propaganda Fide, pag. 326.
 Trasmissione offerte, pag. 102.

ISTITUTO PIEMONTESE DI TEOLOGIA PASTORALE

Giornata Liturgica per il clero diocesano, pag. 210.
 Giornata per il Clero, pagg. 104, 210.
 Giornata Teologica Generale, pag. 211.
 Incontri Vicariali per aggiornamento pastorale rurale, pag. 104.
 Sessione di studio sulla Pastorale del Turismo, pag. 327.

ESPERIENZE PASTORALI

Colonia diurna volante interparrocchiale, pag. 334.
 Discussione sull'omelia domenicale, pag. 391.
 Visita alle famiglie per la benedizione delle case, pag. 256.

NOTE DI CULTURA

Il Concilio e la Sacra Scrittura, pag. 336.
 La letteratura Neotestamentaria sulla Passione e Resurrezione di Cristo, pag. 112.
 La Storia della Salvezza, pag. 458.

AZIONE CATTOLICA

Esercizi spirituali per giovani, pag. 326.
 Problemi dell'A. C., pag. 211.
 Tre giorni Assistenti Gioventù, pag. 326.

VARIE

Attività Patronato A.C.L.I. nel 1966, pag. 221.
 Concreta iniziativa per sostenere il Seminario, pag. 259.
 Corsi spiritualità liturgica per laici, pag. 260.
 Corso estivo biennale di Pedagogia Catechistica del Pontificio Ateneo Salesiano, pag. 226.
 Domanda per dispensa servizio militare, pag. 332.
 Esercizi spirituali per il Clero, pagg. 108, 140, 228, 259, 329, 390.
 Fondo Pensione Clero, pagg. 12, 81.
 Giornata Assistenza Sociale per Patronato A.C.L.I., pag. 219.
 Indicazioni Pastorali per la Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, pag. 223.
 In memoria dell'Arc. Mons. Imberti, pag. 77.
 Mentalità scientifica e adesione alla fede nei giovani, pag. 214.
 Mutua Sanitaria Clero, pagg. 12, 499, 560.
 Opera Chiese povere, pag. 140.
 Opera Diocesana Pellegrinaggi - Iniziative per l'estate 1967, pag. 228.
 Opera Dioc. Preservazione della Fede Torino Chiese - Presidenza, Direzione ecc., pag. 103.
 Opera Vocazioni Ecclesiastiche, pag. 140.
 Resoconto Collette 1966, pag. 463.
 Ritiri mensili per il Clero, pag. 558.
 Ritiri orientamento vocazionale, pag. 559.
 Seminari a catena, pag. 456.

ATTUALITA' E VALIDITA' DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE, pag. 392.

Opera Diocesana BUONA STAMPA

Direzione e Amministrazione: Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - TORINO

Bollettini Parrocchiali

- **EDIZIONE IN 16 PAGINE.**
 - **EDIZIONE IN 16 PAGINE** più elegante copertina con illustrazione a 4 colori.
 - **EDIZIONE NUOVA** 16 pagine più copertina a colori formato tasca-bile 13,5×20 - Minimo di stampa copie 2000 - Conveniente per vasta diffusione.
-

Facciate proprie a disposizione dei RR. Parroci: quante ne desiderano.

Stampa copertina propria in nero: gratis dietro fornitura di clichè (ed. 16 pagg.).

Stampa copertina propria a quattro colori, in offset. Se sulla copertina si desidera clichè proprio, oltre al prezzo base del bollettino, si devono pagare le spese d'impianto, una volta tanto e stampare un minimo di 20.000 copertine utilizzabili di mese in mese secondo il fabbisogno.

Titolo: agli effetti della spedizione, si consiglia di mantenere sulla copertina il titolo generico « **Echi di Vita Parrocchiale** », specie se vi sono copie da spedire a indirizzi singoli. Il titolo proprio si potrà mettere nella prima pagina interna.

Richiedere saggi e preventivi all'OPERA DIOCESANA BUONA STAMPA - Corso Matteotti 11 - Tel. 545.497 - Torino - precisando l'Edizione che si desidera e il numero delle copie.

LA CERERIA

E. PETTITI & FIGLI

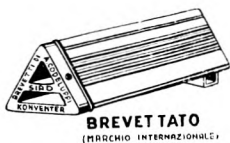
Via S. Bernardino, 15 - Tel. 97.121 - 10022 CARMAGNOLA

Rende noto ai Rev. Sig. PARROCI di Torino e Diocesi che
può fornire **franco domicilio**, qualsiasi quantitativo di
CANDELE VOTIVE E DA ALTARE

DA OLTRE 10 ANNI IL SIFONE DEUMIDIFICANTE

KONVENTER

ELIMINA DEFINITIVAMENTE L'UMIDITA' DAI MURI



Chiese, antichi palazzi, industrie,
Monumenti insigni, debbono al Konventer
la loro nuova vita

Ditta BOCCA Geom. GIANPAOLO

Corso Ferrucci, 94 — 10138 TORINO — Tel. 386.854

Interpellateci

Siamo attrezzati per la posa in ogni luogo
Minima spesa - Grande efficacia - Sicuro successo

ZACCAGNINI

Via Bertola n. 23 - Tel. 519.483
TORINO

ORGANI A CANNE — Trasmissione elettrica od elettro-meccanica - RESTAURI - Ricostruzioni - Accordature - Abbonamenti manutenzioni.

ORGANI ELETTRONICI — Caratterizzazioni timbriche e ripieni come quelli a canne.

AUTOMAZIONE CAMPANE con programmatore ad orologio, ripetitore ciclico, carillon, consente il suono: a festa (rintocchi) - a dondolio (Romana) - con bloccaggio campana rovesciata (Ambrosiana) di motivi, lodi, Angelus ecc.

ARMONIUM ELETTRICI ED A MANTICE - il migliore assortimento.

Preventivi in loco NON impegnativi - Facilitazioni - Assistenza - Garanzia - Referenze

PREMIATA FONDERIA

Ditta Cav. Paolo Capanni

del dott. ing. ENRICO CAPANNI
fondata nel 1846

Castelnovo Monti (Reggio Emilia)

telef. n. 78-302

a richiesta e senza impegni da parte dei richiedenti, si fanno sopralluoghi e si rilasciano preventivi per qualsiasi lavoro di campane e loro accessori

la n. Ditta ha recentemente fuso la monumentale Campana dei Caduti di Rovereto (ql. 226-39)



SARTORIA ECCLESIASTICA

Corso Palestro 14 — TORINO — Telefono 544.251

Presso la Sartoria « Artigianelli » la S. V. troverà una impeccabile ed accurata confezione su misura di abiti talari, soprabiti, impermeabili, giacche, pantaloni, clergyman grigi e neri, e qualsiasi altra confezione.

Inoltre troverà un ricco e scelto campionario di stoffe delle migliori case, con i nuovi tessuti di pura lana Vergine 100% pettinata, trattati con il procedimento 3 M Minnesota Scotchgard barriera invisibile che li rende impermeabili e li protegge dalle macchie di olio, inchiostro, grassi ecc...

Puntualità nella consegna e prezzi veramente equi

plaximetal

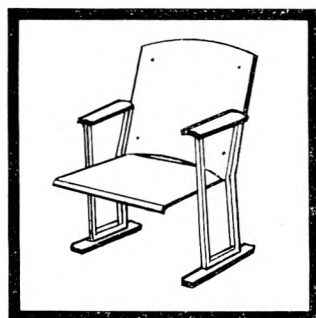
di Cerrato e C. - S.a.S.
str. per Marentino
ANDEZENO - Tel. 946252

La ns/ ditta, fornitrice di Enti religiosi e civili, è particolarmente attrezzata per l'arredamento moderno e funzionale di collegi, scuole, oratori, sale riunioni e spettacoli, biblioteche, ecc.

Si eseguono ordini anche su disegni del cliente.
A richiesta telefonica o scritta, provvederemo a inviare un ns/ incaricato senza Vs/ impegno.



CHIESE



CINE - TEATRI

REFETTORI



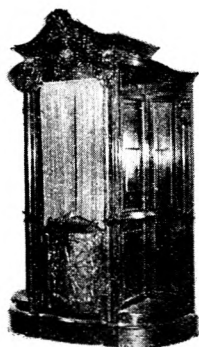
ASILI E SCUOLE

SALE
ADUNANZE

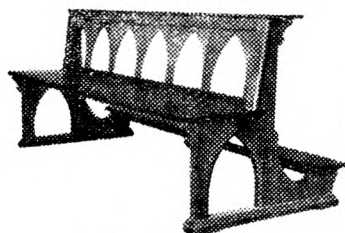


BIBLIOTECHE

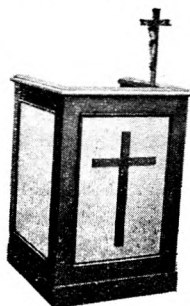
CHIESE



Parr. P. Strada



Convento Susa



Parr. S. M. Grugliasco

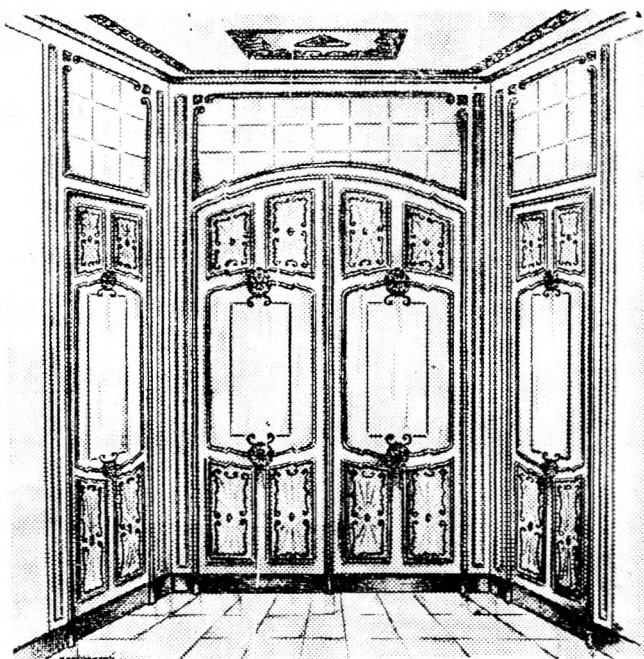


Parr. Mompellato

A R R E D A M E N T I

Cecchet

Via Vandalino, 23 - 25 — Telefono 790.405
10141 - TORINO



Parr. P. Strada

AMBIENTAZIONI ORATORI
ASILI
SALE di RIUNIONI

